

Ascoltare la storia

Il progetto Archivio Carlo Maria Martini

Chiara Daniele

Coordinamento progetto Archivio Carlo Maria Martini

“Ho cercato sinceramente di ascoltare la storia, gli eventi, le persone, tutti voi che incrociavo nel mio cammino: ho desiderato incontrare almeno idealmente tutti, ma soprattutto gli ultimi ...”

Carlo Maria Martini, Duomo di Milano, 8 settembre 2002

Grazie alla partnership con la Fondazione Unipolis, la Fondazione Martini dà avvio a un progetto pluriennale per ricostituire attraverso le nuove tecnologie, ordinare, inventariare, pubblicare e rendere consultabile on line l'archivio del Cardinale Carlo Maria Martini.

I percorsi biografici, il magistero spirituale, la dedizione al dialogo interreligioso e al confronto tra credenti e non credenti verranno così restituiti a quanti vorranno conoscere più a fondo o incontrare per la prima volta l'umanità e il pensiero del Cardinale.

La fecondità della lezione martiniana sarà restituita anche dalle testimonianze – appositamente raccolte in video e consultabili nell'archivio – di illustri personalità della cultura, della comunità ecclesiale, delle istituzioni, della società civile, di amici e collaboratori, che hanno condiviso con Martini un tratto di strada.

L'archivio Carlo Maria Martini

"La memoria dei padri è un atto di giustizia", con queste parole Papa Francesco il 30 agosto 2013 salutava l'avvio delle attività della Fondazione Carlo Maria Martini.

La memoria della vita, del magistero spirituale e del pensiero del Cardinale è affidata ai suoi scritti, ai suoi discorsi, alle sue corrispondenze e a tutte le fonti documentali cartacee e digitali che forniscono elementi preziosi per ricostruirne i percorsi biografici e spirituali e le opere.

La vastità della documentazione prodotta dal Cardinale è tale da rendere difficile, oggi, quantificarla. Ci sono gli scritti, gli appunti, i quaderni, le agende, le corrispondenze, i documenti pastorali, le omelie, i discorsi ufficiali, le conferenze, gli esercizi spirituali, e i libri, oltre 400, in edizioni italiane e straniere.

Recentemente la Fondazione ha composto, in un versione quasi definitiva, la Bibliografia degli scritti, delle opere e degli articoli di Martini apparsi su diverse testate nazionali e riviste specializzate. Dal 1959 al 2014 è possibile così contare 935 titoli, pubblicati da 166 editori italiani.

Accanto a questa documentazione ci sono le raccolte fotografiche, i video e i documenti digitali, a testimonianza di un patrimonio documentale che, nella sua costituzione, riflette anche il passaggio dall'epoca analogica all'epoca digitale. Testi, video, fotografie, *playlist* musicali, tutti *digital born documents* sono conservati negli hard disk dei computer del Cardinale.

Le carte Martini sono costituite da più nuclei, che sono conservati in luoghi diversi in relazione alle istituzioni nel cui ambito si è svolta l'azione del Cardinale e alla dimensione personale della sua vicenda: i documenti familiari si trovano nell'archivio della famiglia Martini a Torino, i documenti che erano a Gerusalemme e presso la comunità di Gallarate sono stati acquisiti e sono oggi conservati dalla Fondazione Martini, i documenti del ventennale incarico pastorale di Arcivescovo di Milano sono parte dell'archivio diocesano e della Curia milanese.

Le prime ricognizioni archivistiche compiute dalla Fondazione hanno dimostrato la rilevanza e la ricchezza di questo complesso di memorie documentarie.

Lo studio della formazione e della organizzazione di un archivio fornisce sempre importanti elementi aggiuntivi di conoscenza sulla persona o sulle istituzioni che lo hanno prodotto. Negli archivi di persona, in particolare, attraverso l'analisi delle modalità di selezione e di organizzazione dei documenti, anche quando queste sono materialmente affidate alla cura di altri, si riesce a cogliere l'immagine che chi ha prodotto la documentazione aveva di sé, dei suoi percorsi biografici e intellettuali, del mondo nel quale viveva e operava, e le finalità per le quali i documenti erano conservati.

La documentazione di Martini conferma che l'archivio è stato per il Cardinale uno strumento interamente al servizio della missione ecumenica e pastorale e dei suoi studi. Per questo motivo, oggi, il patrimonio documentario non è solo memoria del passato, ma offre materiali di conoscenza e di riflessione su temi di perenne attualità: la custodia del creato, il rispetto della dignità della persona umana e dei suoi diritti, i valori della pace e della giustizia, l'importanza del dialogo interreligioso e tra credenti e non credenti, l'impegno a contrastare la povertà e le diseguaglianze per offrire alle generazioni più giovani parità di opportunità, indipendentemente dal luogo e dalle condizioni nelle quali si è nati, il valore della formazione e della cultura, i modi con le quali si deve imparare a vivere e a convivere in società sempre più multietniche e multiculturali.

Questo archivio così speciale per essere completo può e deve essere posto in dialogo e integrato, in modo virtuale, con la documentazione di e su Martini, che è conservata da privati, dagli archivi ecclesiastici, da enti e da istituzioni pubbliche e private milanesi, italiane e straniere e che è ancora da ricercare.

La ricerca e la mappatura completa della geografia e della consistenza delle fonti di e sul Cardinale Martini sono, insieme agli interventi di schedatura, di ordinamento e di inventariazione delle carte conservate dalla Fondazione Martini, il punto di avvio del progetto che si presenta.

Il progetto

Il progetto vuole costruire un archivio digitale virtuale del Cardinale, che raccolga e metta a disposizione in formato digitale i documenti di e su Martini, sia quelli che si trovano fisicamente in Fondazione, sia quelli che saranno acquisiti in formato digitale, attraverso un lavoro di ricerca e la collaborazione dei privati, degli enti e delle istituzioni che questi documenti posseggono e conservano, nel rispetto dei contesti istituzionali di produzione e delle provenienze.

Il risultato finale sarà un patrimonio archivistico consultabile on line, interrogabile secondo molteplici chiavi di ricerca, con percorsi di lettura, accessibile al grande pubblico, non chiuso ma in progress, perché continuerà essere alimentato dalla sinergia con l'edizione dell'Opera Omnia delle opere del Cardinale e dalla nuova documentazione su Martini, che verrà prodotta e che la Fondazione continuerà ad acquisire. L'accesso ai documenti terrà conto della riservatezza richiesta dai diversi materiali disponibili e dalle testimonianze raccolte.

Un patrimonio archivistico che documenterà nella loro interezza i percorsi biografici, il pensiero, le opere di un "uomo di discernimento e di pace", testimone attento e profetico del suo e del nostro tempo.

La modalità di realizzazione

Un progetto così impegnativo e innovativo, che è anche una grande impresa editoriale, richiede di contemperare le esigenze di un impianto concettuale solido dal punto di vista della teoria archivistica e la necessità di indicazioni e di soluzioni concrete, sostenibili e scalabili nel tempo.

Nell'ultimo anno la Fondazione Martini, in accordo con la Fondazione Unipolis, ha lavorato sulla progettazione complessiva delle attività, ha definito il cronoprogramma, ha effettuato la selezione e scelto le risorse tecniche necessarie, con l'acquisizione di una piattaforma informatica open source nella quale inventariare e archiviare in maniera digitale il patrimonio documentale della fondazione e i documenti provenienti da altri archivi, finalizzando questa attività alla pubblicazione sul web.

In questa fase iniziale sono state coinvolte professionalità diverse, che hanno messo con passione e generosità le loro competenze al servizio del progetto e che ne seguiranno gli sviluppi.

La metodologia di lavoro adottata prevede le seguenti attività:

- schedatura, ordinamento, inventariazione secondo gli standard archivistici nazionali e internazionali, digitalizzazione dei documenti conservati presso la Fondazione e presso la famiglia Martini; mappatura, digitalizzazione e inventariazione secondo gli standard archivistici nazionali e internazionali delle serie documentali conservate presso l'Archivio diocesano di Milano e gli archivi della Curia milanese. In collaborazione con l'Arcidiocesi è già stata avviata una prima ricognizione archivistica delle fonti.
- *call for documents* rivolta ai cittadini milanesi e lombardi, che saranno invitati a iniziative di raccolta e di digitalizzazione della documentazione posseduta sull'Arcivescovo. Si tratta di un progetto nel progetto, alla prima stesura del quale hanno lavorato gli studenti del *ACME Master of Science Management and Economics for Arts Culture Media and Entertainment*, Università Bocconi, coordinati da Paola Dubini.
- *call for documents* nazionale e internazionale con modalità di raccolta via web.
- ricerca e mappatura della documentazione di e su Martini presente negli archivi ecclesiastici e negli archivi di enti e di istituzioni pubbliche e private italiane e straniere. È già stata predisposta una prima lista di archivi e di istituzioni, destinata ad arricchirsi nel tempo, alle quali la Fondazione Martini presenterà il progetto, proponendo loro di collaborare alle ricerche e di mettere a disposizione in formato digitale la documentazione di e su Martini presente nei loro patrimoni documentali.
- digitalizzazione della documentazione individuata nel corso delle ricerche, lì dove ci sarà la disponibilità delle istituzioni conservatrici; inventariazione secondo gli standard archivistici nazionali e internazionali della documentazione acquisita in formato digitale; importazione di basi di dati esistenti, segnalazione di tutta la documentazione che non sarà stato possibile raccogliere in formato digitale.
- realizzazione dell'OPAC (*Online Public Access Catalogue*) per la pubblicazione online del database archivistico, completo di immagini e di oggetti digitali.
- pubblicazione on line dell'archivio.

Particolare rilevanza avranno le testimonianze delle molte personalità che hanno conosciuto, incontrato e lavorato accanto al Cardinale Martini. Sono in corso di realizzazione delle videointerviste le cui domande seguono una comune griglia di riferimento. I video saranno resi disponibili in rete, coerentemente con l'impianto complessivo dell'archivio, ma potranno anche assumere un valore autonomo per altri utilizzi.

Le attività descritte richiederanno tempi di realizzazione diversi. Il completamento del progetto è previsto nel 2019.